LE CHIESE DELL'UMBRIA

verso il

XXVIII CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Orvieto 23 - 26 settembre 2027

UNUM CORPUS
multi sumus

CORONA D'AVVENTO 2026

INTRODUZIONE

«*Unum corpus, multi sumus*» (1Cor 10,17): con questa espressione paolina la Chiesa italiana ha scelto di caratterizzare il XXVIII Congresso Eucaristico Nazionale, che si celebrerà a Orvieto dal 23 al 26 settembre 2027.
«Noi siamo, benché molti, un solo corpo»: è questa la convinzione che si desidera esprimere anche attraverso la scelta di proporre, nelle diocesi umbre, un unico testo per la Corona di Avvento, preparato dal Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI". Un segno che vuole manifestare, anche attraverso una forma di pietà popolare, la comunione tra le Chiese che sono in Umbria e il loro cammino verso la celebrazione del prossimo Congresso Eucaristico Nazionale.

INDICAZIONI

«La disposizione di quattro ceri su una corona di rami sempre verdi, in uso soprattutto nei paesi germanici e nell'America del Nord, è divenuta simbolo dell'Avvento nelle case dei cristiani. La corona di Avvento, con il progressivo accendersi delle sue quattro luci, domenica dopo domenica, fino alla solennità del Natale, è memoria delle varie tappe della storia della salvezza prima di Cristo e simbolo della luce profetica che via via illuminava la notte dell'attesa fino al sorgere del Sole di giustizia (cf. Ml 3, 20; Lc 1, 78)». (*Direttorio su pietà popolare e liturgia*, n. 98)

Nel comporre la corona di Avvento si tenga conto del principio liturgico della «nobile semplicità» (cf. *Sacrosanctum Concilium*, n. 34) e non si oscurino con quest'applicazione i segni permanenti dell'aula liturgica (altare, ambone, tabernacolo, sede…).
Per la sua installazione nello spazio celebrativo, si prediliga una certa prossimità all'ambone, da dove l'annuncio della parola di Dio definisce l'itinerario che la Chiesa compie lungo le quattro settimane.

I testi che seguono sono da utilizzarsi nei riti di introduzione della Celebrazione Eucaristica, ma possono essere adattati anche per la Liturgia delle Ore, facendo seguire all'introduzione la preghiera e l'accensione del cero per poi continuare con il canto dell'inno.

I DOMENICA DI AVVENTO

29 NOVEMBRE

Dopo il *Segno della Croce* ed il *Saluto*, il presidente può introdurre l'accensione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, il Vangelo di questa domenica ci invita a vegliare e a non lasciarci trovare addormentati. La luce della prima candela ci ricordi che il Signore viene nella nostra vita e ci chiede di essere pronti ad accoglierlo. Anche attraverso la Parola che ascoltiamo e il Pane eucaristico che riceviamo, il Signore continua a venirci incontro e a radunarci come suo popolo.

Un ministro o il presidente stesso procede all'accensione. L'assemblea assiste in silenzio o cantando un'acclamazione adatta (ad esempio «*Il Signore è la luce*» oppure «*O luce radiosa*»).

Poi il presidente può concludere dicendo:

Signore Gesù, tu vieni incontro a noi e non ti stanchi di radunare il tuo popolo attorno alla mensa della Parola e dell'Eucarestia. Accompagna il cammino delle nostre Chiese in Umbria verso il Congresso Eucaristico Nazionale e aiutaci a superare ogni divisione e a vivere come un solo corpo, perché le nostre comunità siano testimoni di fraternità e pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

Segue l'*Atto penitenziale* e la celebrazione continua come di consueto.

II DOMENICA DI AVVENTO

6 DICEMBRE

Dopo il *Segno della Croce* ed il *Saluto*, il presidente può introdurre l'accensione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, Giovanni Battista ci invita a preparare la strada al Signore e a raddrizzare i sentieri della nostra vita. La luce di questa seconda candela ci ricordi che siamo chiamati a preparare insieme la strada al Signore, superando ciò che ci divide per intessere relazioni vere e fraterne. Nutriti dall'unico Pane, impariamo a riconoscerci membra di un solo corpo.

Un ministro o il presidente stesso procede all'accensione. L'assemblea assiste in silenzio o cantando un'acclamazione adatta (ad esempio «*Il Signore è la luce*» oppure «*O luce radiosa*»).

Poi il presidente può concludere dicendo:

Signore Gesù, tu vieni incontro a noi e non ti stanchi di radunare il tuo popolo attorno alla mensa della Parola e dell'Eucarestia. Accompagna il cammino delle nostre Chiese in Umbria verso il Congresso Eucaristico Nazionale e aiutaci a superare ogni divisione e a vivere come un solo corpo, perché le nostre comunità siano testimoni di fraternità e pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

Segue l'*Atto penitenziale* e la celebrazione continua come di consueto.

III DOMENICA DI AVVENTO

13 DICEMBRE

Dopo il *Segno della Croce* ed il *Saluto*, il presidente può introdurre l'accensione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, Giovanni Battista non cerca di attirare l'attenzione su di sé, ma indica a tutti la presenza di Cristo, luce vera che viene nel mondo. La candela che oggi accendiamo ci ricordi che siamo chiamati a indicare agli altri la presenza del Signore, che continua a venirci incontro nella mensa della Parola e dell'Eucarestia, per radunarci e renderci partecipi della sua stessa vita.

Un ministro o il presidente stesso procede all'accensione. L'assemblea assiste in silenzio o cantando un'acclamazione adatta (ad esempio «*Il Signore è la luce*» oppure «*O luce radiosa*»).

Poi il presidente può concludere dicendo:

Signore Gesù, tu vieni incontro a noi e non ti stanchi di radunare il tuo popolo attorno alla mensa della Parola e dell'Eucarestia. Accompagna il cammino delle nostre Chiese in Umbria verso il Congresso Eucaristico Nazionale e aiutaci a superare ogni divisione e a vivere come un solo corpo, perché le nostre comunità siano testimoni di fraternità e pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

Segue l'*Atto penitenziale* e la celebrazione continua come di consueto.

IV DOMENICA DI AVVENTO

20 DICEMBRE

Dopo il *Segno della Croce* ed il *Saluto*, il presidente può introdurre l'accensione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, il Vangelo ci presenta Maria che accoglie con il suo «*fiat*» il progetto d'amore di Dio. Anche noi, come comunità cristiana, siamo chiamati ad accogliere il Signore e a lasciarci trasformare dalla sua presenza. La luce di questa quarta candela ci accompagni verso il Natale ormai prossimo e ci aiuti a riscoprire nell'Eucaristia il dono che ci unisce, facendo di noi, pur nella diversità, un solo corpo in Cristo.

Un ministro o il presidente stesso procede all'accensione. L'assemblea assiste in silenzio o cantando un'acclamazione adatta (ad esempio «*Il Signore è la luce*» oppure «*O luce radiosa*»).

Poi il presidente può concludere dicendo:

Signore Gesù, tu vieni incontro a noi e non ti stanchi di radunare il tuo popolo attorno alla mensa della Parola e dell'Eucarestia. Accompagna il cammino delle nostre Chiese in Umbria verso il Congresso Eucaristico Nazionale e aiutaci a superare ogni divisione e a vivere come un solo corpo, perché le nostre comunità siano testimoni di fraternità e pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

Segue l'*Atto penitenziale* e la celebrazione continua come di consueto.

UNUM CORPUS multi sumus

XXVIII CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Orvieto 23 - 26 Settembre 2027

www.congressoeucaristico.it

Sussidio a cura del

Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI"

Via B. P. Ludovico Da Casoria, 7 - 06081 Assisi (PG)

075.81.36.04 - info@seminarioumbro.it

www.seminarioumbro.it Pontificio seminario regionale umbro seminarioumbro